



Associazione AMCOR – Onlus  
Amici delle Chiese d'Oriente  
Corso M. D'Azeglio, 30  
10125 TORINO  
☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

**NOTIZIE**

Anno XIII - N. 42 –Maggio 2014  
Circolare interna – Stampa in proprio

### *Carissimi Soci e Amici dell'AMCOR,*

il martedì 6 maggio u.s. l'AMCOR ha dato inizio a un'esperienza che speriamo possa procedere nel tempo: *l'incontro di spiritualità del primo martedì del mese*. Contiamo di ritrovarci il primo martedì di giugno (3 giugno), e sospendere poi nei mesi di luglio e di agosto; a settembre saremo, se Dio vuole, a Mosca (ci raccomandiamo al Vostro ricordo!!) e riprenderemo il martedì 7 ottobre. La cosa più importante che facciamo è "spezzare il pane", cioè celebrare l'Eucaristia comunitariamente, ponendoci con docilità all'ascolto della Parola. Chiediamo al Signore che ci conceda di approfondire il suo messaggio (per noi come AMCOR) nel cammino dei prossimi mesi. In questo numero cerco di riportare qualche linea di quella riflessione e spero che una relazione un po' più completa possa essere offerta in modo continuativo sul nostro sito internet alla voce "Conferenze" del Link «Approfondimenti». Ecco una sintesi:

"Dopo la moltiplicazione dei pani, alla folla che gli domanda "Che cosa dobbiamo fare per compiere l'opera di Dio?" Gesù risponde: "Questa è *l'opera* di Dio: **credere in colui che egli ha mandato**". Noi sentiamo la necessità di approfondire questa parola, perché l'AMCOR è una famiglia che vive **una particolare chiamata alla fede**: in Gesù, che il Padre ha mandato, perché centriamo la nostra vita su di lui. Di Gesù non esauriremo mai il mistero, ma lui stesso ci concede di viverne un particolare aspetto.

- Che cosa fa Gesù, il Figlio inviato dal Padre? Gesù viene, ci chiama, ci precede, ci dà l'esempio, ci sostiene, ci attende.

- *Viene*: riprendiamo con la mente e il cuore tutta l'avventura terrena di Gesù: uno di noi e Figlio di Dio, ma vissuto e morto come noi. La Sindone ci aiuta molto in questa rivisitazione.

- *Ci chiama*: cerchiamo di udire la voce di Gesù. È una voce con molti registri: uno, nostro particolarissimo, è la Sindone. Noi ci sforziamo di farla entrare nella fantasia e nel cuore e di ispirarcene; e ci sforziamo di proporla nella maniera più convinta possibile al più gran numero possibile di fratelli".

Che cosa è dunque l'AMCOR? Un cammino di fede al servizio dell'amore di Gesù; un impegno per fare consapevole il mondo di questo amore.

Come cammina l'AMCOR? Nell'interesse per la causa del Signore, nell'impegno per la diffusione di quel messaggio. Bastano due parole, ma quanto impegnative: **pregare, testimoniare – nell'imitazione** di quell'Amore infinito.

Vi saluta con affetto, invocando la benedizione del Signore, il Vostro

*don Giuseppe*

### **Saluto del Presidente**

#### *Cari Amici e Soci dell'AMCOR,*

scrivo nel momento, domenica 18 maggio 2014, nel quale Papa Francesco si prepara a partire per incontrare a Gerusalemme il Patriarca Bartolomeo I°, in un contesto storico di luci e di ombre. L'incontro, che ricorda quello di cinquanta anni fa al Monte degli Ulivi tra Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora, avverrà nella Basilica del Santo Sepolcro, centro ideale della fede cristiana e memoria costante della Morte e Resurrezione del Signore.

Sento l'importanza che ci uniamo tra noi, spiritualmente, in un momento di preghiera personale al Signore perché guidi i loro passi affinché la strada di pace che vogliono percorrere sia ricca di frutti e aiuti a lenire e superare le ferite della storia.

Sento anche il dovere di chiederVi di ricordare nella preghiera la nostra Associazione che sta preparando il suo primo pellegrinaggio in Russia. Pellegrinaggio che è nato dal desiderio di pregare in

quella santa terra, insieme ai nostri fratelli nella fede, di fronte alla Sindone, icona del Sabato Santo. Per l' *AMCOR* il pellegrinaggio in terra di Russia, come ci ha ricordato più volte don Giuseppe, rappresenta il coronamento di un ciclo di vita associativa che ne prepara altri. Ci siamo aperti al Brasile, ove una copia della Sindone da noi inviata, è esposta in Chiesa ed è oggetto costante di preghiera. Stiamo per portare un'altra copia della Sindone (il 4 giugno prossimo) in Valle d'Aosta, da dove partirà per la Guinea, continente africano. Infine mi pare di sentire nel nostro cuore la nostalgia di Gerusalemme. A Gerusalemme si sale sempre, è il luogo più alto, il luogo di arrivo, il luogo a cui tutti vogliono anche tornare. Stiamo, dunque, vivendo momenti forti, nei quali gioia, sofferenza e speranza ci accompagnano, li affidiamo, con fiducia, al Signore.

*Contardo Codegone*

# VITA ASSOCIATIVA

**LECTIO DIVINA DEL 8 FEBBRAIO 2014 – SANTUARIO DELLA CONSOLATA  
DIRETTA DA DON LUCA PEYRON**

Don Giuseppe Ghiberti, all'inizio dell'incontro, ha presentato Don Luca Peyron ricordando la sua vocazione adulta. Egli ha, infatti, esercitato l'avvocatura per cinque anni e, dopo una scelta meditata e coraggiosa, è ora sacerdote da circa sette anni. Il Vescovo di Torino lo ha nominato delegato per la vita universitaria ed a questa attività, oltre ad altri servizi, si dedica con passione e competenza cercando, soprattutto, l'incontro con i giovani. Provo a sintetizzare, con un po' di apprensione per la ricchezza dell'incontro, quanto ci è stato dato da meditare.

Don Luca ha iniziato pregando perché si crei, nel nostro cuore, uno spazio che il Signore possa abitare. Il brano del Vangelo al quale è dedicata la Lectio è tratto dal Vangelo secondo Matteo "Sale della terra, luce del mondo" (5,13-16) che si colloca dopo il "Discorso delle Beatitudini":

"Voi siete il sale della terra; ... Voi siete la luce del mondo"; ...

Don Luca ci invita a rimanere seduti sull'erba del Monte delle Beatitudini, con lo stesso desiderio degli ascoltatori di allora, per essere nutriti nel cuore dalla Parola di Gesù.

La lettura del testo ci fa capire che sono poche righe, ma righe di luce, forti e importanti. Gesù ci dice "Voi" non "Tu", ci dice "siete" non "sarete" o "sareste se". Non è, dunque, un programma, ma un dato di fatto.

C'è un "Io sono" e un "*Voi siete*" che non è marcare una distanza, ma evidenziare una differenza, riconoscere l'alterità dell'altro e, nel contempo, affermare la dignità dell'uomo. "Voi siete" è l'affermazione di Gesù, Egli non dice "Voi meritate". E' un respiro nuovo, non cominciamo con dei sensi di colpa, ma "noi siamo" perché Gesù con la Sua Grazia ci ha resi tali. Il "Voi" indica anche un "Voi come chiesa" che ascolta, prega, è salvata dalla Grazia, dalla forza dello Spirito Santo che non la abbandona.

"Voi siete il sale della terra; ... Voi siete la luce del mondo"; Don Luca ci ha guidati, quindi, su una attenta lettura e meditazione di questi termini "sale", "terra", "luce" e "mondo".

Innanzitutto ci siamo chiesti se i termini "terra" e "mondo" abbiano lo stesso contenuto. Il termine "*terra*" ricorre tantissime volte nella Sacra Scrittura (il primo uomo è fatto di terra, essa è il luogo della generazione, della fatica, il luogo ove si passeggiava con Dio, la terra promessa...), possiamo pensare la terra come il riassunto dell'umano: il pane e il vino, frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Gesù ci riporta all'umano perché creato così da Dio.

Il termine "*mondo*" esprime un richiamo a un tutto, un cosmo, un universo, ma al tempo stesso anche un riferimento alla negatività: "sono nel mondo, ma non sono del mondo". Forse "mondo" significa ciò che abbiamo fatto della terra, esprime anche una cultura, una società. Sono, dunque, permeato dal "mondo", da questo insieme di "informazioni", di modi di vivere, ma non debbo esserne sovrastato. Il "*sale*" presenta mille suggestioni. Nella Bibbia il sale serve per conservare, per cauterizzare le ferite. Il sale è segno di alleanza, di sapienza. Posso aggiungere, come mia riflessione, la statua di sale nella quale si trasforma Lot. Gesù parla del sapore del sale, ma va capito bene. Il sale non può perdere il suo sapore, se no si trasforma in qualche cosa d'altro. Se dunque perdiamo il sapore è perché ci siamo trasformati in qualche cosa d'altro, non siamo più immagine di Dio. Consumarsi è l'obbiettivo del sale, noi preferiamo il sale come conservante: il rischio è diventare senza sapore, mentre il crocifisso è in alto, sul monte, consumato fino alla morte.

Riflettendo sul termine "luce", Don Luca ricorda quanto importante sia nel Vangelo di San Giovanni: Dio è luce, l'uomo di Dio è luce, la città sul monte è luce. La domanda struggente che tante volte mi sento fare in confessionale, dice Don Luca, è: "come posso trasmettere la fede ai miei figli?". La risposta di Gesù è che le opere buone rischiarano il mondo: "Voi siete la luce del mondo".

Sulla base di queste parole di Gesù, Don Luca ci invita a riflettere su quanta distanza ci sia tra quanto siamo e quanto concretamente facciamo e a capire bene se riteniamo che quello che io sono lo decido, lo definisco, solo in base a quanto riesco a fare. E qui Don Luca ha ribadito con forza, con chiarezza, che c'è un "prima" e poi ci sono le nostre opere. Il nostro deve essere un "fare di riconoscenza". Il nostro tempo, il nostro agire, ha bisogno di una conversione: le cose fatte per riconoscenza sono fatte diversamente da quelle fatte per dovere. Il pentimento cristiano è il piangere perché non sono stato riconoscente. Agire in modo eucaristico è proprio agire per riconoscenza: Eucaristia è rendimento di grazia. Da queste riflessioni nasce anche il fare memoria riconoscente di chi, nella nostra vita, è stato sale e luce. Vi sono persone, che ora non sono più tra noi, che sono state per noi sale e luce e ciò ci dà speranza e coraggio, loro ci dicono che ne vale la pena, che è possibile, che riempie la vita, che Dio è incontrabile.

Don Luca concludendo ha ricordato le parole del Cardinal Colombo che affermava che oggi non convinceremo i nostri contemporanei con la verità di Cristo, ma questo è il tempo in cui dobbiamo convincere della verità di Cristo facendo vedere la gioia del nostro credere in Cristo.

Terminata la lectio vi è stato un intenso scambio di domande e di riflessioni cui Don Luca ha partecipato portando l'esperienza della sua fede e del suo incontro con Dio.

**Contardo**

### **Lettura del Vangelo di San Luca - 15 marzo 2014**

Testo più ampio pubblicato sul sito  
[www.amcor-onlus.com](http://www.amcor-onlus.com)

**S**abato 15 marzo presso la Cappella del Noviziato delle Suore Carmelitane di Santa Teresa, in corso A. Picco 104, grazie all'invito di Suor Maria Clara, si è tenuta la lettura del Vangelo secondo Luca organizzata dall' AMCOR. A leggere, come già negli anni scorsi per i Vangeli di Marco e Giovanni, sono stati Piero e Daniela Marcelli che hanno dato una interpretazione viva e coinvolgente.

Dopo il saluto del Presidente, Don Giuseppe ha voluto innanzitutto ringraziare le Suore Carmelitane per l'ospitalità nella bella sede del loro Noviziato, incastonata nel verde della pre-collina torinese, e Piero Marcelli anche per il supporto fornito nella creazione del nuovo sito AMCOR ([www.amcor-onlus.org](http://www.amcor-onlus.org)) che vale la pena di visitare.

**D**on Giuseppe ha poi illustrato come Luca abbia scritto il Vangelo più lungo (24 capitoli, mentre Matteo ne ha scritti 28, ma più brevi), oltre agli Atti degli Apostoli, una lunghezza che supera anche quella delle stesse lettere dell'apostolo Paolo. Luca è anche l'evangelista che scopre, se pure per un momento, la propria persona, all'inizio del suo Vangelo, nel prologo: "..... così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, ....." Per necessità di tempo disponibile leggeremo 16 capitoli dei complessivi 24 che compongono il Vangelo di Luca. Rispetto agli altri autori neotestamentari, Luca presenta molto materiale che non ha paralleli negli altri vangeli e tra questi gli episodi relativi all'infanzia di Gesù, compresa l'annunciazione e la nascita in una stalla, nonché il costante parallelismo tra gli avvenimenti che riguardano Giovanni Battista e Gesù.

**S**olo da Luca, tra l'altro, sappiamo della loro parentela. Varrebbe certamente la pena di soffermarsi sul significato della figura di Giovanni, collegato alla tradizione (per esempio la sua nascita da una donna sterile come Isacco, Sansone, Samuele) dalla quale si stacca però per diventare il profeta che prepara il popolo alla visita del Signore. Ricordo, inoltre, tra gli episodi non riportati da altri autori: la parabola del buon samaritano, l'incontro di Gesù con Marta e Maria, la parabola del padre misericordioso, il ricco Epulone e Lazzaro, la conversione di Zaccheo, l'apparizione ai discepoli sulla via di Emmaus, così come i racconti dell'ascensione e della pentecoste.

**M**a al di là dei nostri tentativi di analisi e di comprensione, la parola di Dio irrompe diretta nei nostri cuori, parola di vita eterna. E così è stato durante la lettura che è terminata con la celebrazione della Santa Messa. Mi permetto di parteciparvi anche alcune mie personali riflessioni che hanno accompagnato la lettura. Tantissimo, infatti, varrebbe la pena di dire sul personaggio Luca, sulla sua visione, sulla struttura del suo Vangelo (per comodità ripartibile in quattro parti: la preparazione, l'attività di Gesù in Galilea, il viaggio verso Gerusalemme, il soggiorno a Gerusalemme), la convergenza e la divaricazione della storia terrena e dell'azione ultima di Dio, la persona stessa di Gesù a un tempo personaggio storico ed anche messia, Signore, figlio di Dio, salvatore. Gesù è il signore che chiama gli uomini al suo servizio e lo spirito li guida nella missione (... *lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento che cosa bisogna dire*, Lc 12,11). Vi è poi tutto il tema della Chiesa e della relazione con Israele, il senso del tempo presente.

**U**n tema, infine, che mi ha sempre affascinato per il modo con il quale è trattato in Luca, è quello della povertà messa in stretta relazione con la salvezza (*Lo Spirito del Signore è sopra di me, ...e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio*". Lc 4,18 e anche "... *Ma guai a voi, ...* Lc 6,24 formulazione, quest'ultima, propria di Luca). Poi certo va chiarito il senso di "ricco" e "povero" nel contesto storico lucano, ma non ne va sminuito il senso profondo e collegato alla legge fondamentale dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

**Contardo**

## L'ASSEMBLEA DEI SOCI AMCOR DEL 5 APRILE 2014

L'assemblea, quest'anno particolarmente significativa, poiché la scadenza triennale prevedeva l'elezione da parte dei Soci del Presidente, del Consiglio direttivo e di tutte le cariche sociali previste dallo Statuto, ha avuto luogo il 5 Aprile alle ore 15,00. Le operazioni di voto, iniziate subito dopo la Relazione morale e la nomina, seduta stante della Commissione elettorale, hanno avuto la durata di circa un'ora, seguite dallo spoglio delle schede che, terminato prima delle 18.00, ha dato i seguenti risultati: Presidente Contardo Codegone che ha accettato, Vice presidente Mariella D'Addario Gamba che ha accettato, Tesoriera Patrizia Voglino Canuto che ha accettato la nomina, Consiglieri: Enrico Cinato, Massimo Olivotti, Antonino Choa e Carlo Serratrice, che hanno tutti accettato. Tutti i presenti hanno condiviso la sincera gratitudine per tutte le cariche uscenti e la stessa gratitudine per l'accettazione dei nuovi eletti. Dal punto di vista della sede c'è stata una novità logistica rispetto alla tradizione ormai ultradecennale dei nostri incontri assembleari, infatti ci siamo trovati nel salone, messo a disposizione al primo piano della Consolata, dove poi il tutto è proseguito con la celebrazione della Santa Messa nella basilica e una simpatica e buona cena servita nella sala del piano terra. La nostra Associazione, che comprende anche otto soci onorari, era rappresentata da quarantasei soci presenti, portatori di 24 deleghe, quindi i voti validi sono stati settanta.

Dopo il saluto del presidente, nella relazione morale si è proceduto ad esporre l'ampia gamma di iniziative poste in essere durante il precedente anno sociale: dalle iniziative di sostegno ad alcune Chiese d'Oriente, agli incontri di spiritualità e ai pellegrinaggi lunghi e brevi, con accenni anche agli incontri più familiari e di grande soddisfazione, come i contatti con i soci anziani, le scampagnate in montagna o a Gabiano Monferrato. Molta attenzione è stata dedicata alla relazione sugli Esercizi Spirituali svolti a Susa, nella casa delle Suore Giuseppine. Concluderei questa breve esposizione dicendo che si tocca con mano la volontà e la capacità di crescita di questa nostra Associazione, basata su di un valore importantissimo: l'amicizia tra noi, che si apre con la solidarietà e la speranza anche a realtà molto lontane.

**Mariella Gamba**

Dall'Est

all'Ovest

### Verso Santiago di Compostela (2013)

Il 12 agosto di quest'anno (2013) a Roncisvalle, Benvi ed io abbiamo mosso i primi passi verso Santiago di Compostela. La sera prima, in chiesa, ai piedi della statua della Vergine Regina dei Pirenei, un sacerdote aveva benedetto tutti quelli che stavano per mettersi in cammino. All'inizio del sentiero, un cartello annuncia: Santiago 790 km. Troppi per noi che avevamo solo tre settimane a disposizione, compreso il ritorno a casa dopo aver raggiunto la meta, intendendo visitare lungo il percorso il maggior numero possibile di monumenti romanici, chiese e monasteri, *tuttora testimoni di tanto anelito che muove le persone più diverse nella ricerca di qualcosa, forse anche di indefinito, che attiene sia ad una dimensione spirituale sia ad una dimensione materiale*. Ci è parso subito positivo mantenere l'unitarietà del nostro "cammino" sino alla meta, senza spezzettare il viaggio in più anni. Così abbiamo scelto di camminare per una media di 10/15 km al giorno, tornando ogni volta con mezzi di fortuna a riprenderci la macchina e visitando, così, lungo il tragitto, tutto ciò che meritava una sosta approfondita. In effetti ogni giorno ci ha portato un contributo di bellezze *non solo panoramiche ma artistiche, architettoniche e storiche che hanno arricchito moltissimo il nostro cammino dal punto di vista culturale e spirituale*. La sosta nelle chiese romaniche, la contemplazione degli splendidi "retabli" barocchi, la consapevolezza di essere sulla stessa strada assieme a tantissimi pellegrini che incontravamo e vedevamo in perenne movimento, a piedi o in bicicletta, ci hanno continuamente accompagnato in un cammino molto intenso, anche dal punto di vista meditativo, perché quel flusso continuo, silenzioso e sofferente sotto il sole cocente, era vivo e induceva anche al fascino del mistero nel suo significato più profondo. Coglievamo l'andamento della vita in relazione al proprio fine, in questo caso in particolare il movimento è trasformazione, è progresso è fatica che ti porta "avanti". Penso che questo aspetto affascini anche chi percorre quelle strade, come per una scommessa sportiva e alla ricerca della simpatia e la solidarietà dei propri simili, anche loro in cammino.

**Mariella Gamba**

### Dalla Chiesa di Smirne (Turkija) gli auguri pasquali di Mons. Franceschini



Smirne, S. Pasqua 2014

Carissimo Don Giuseppe, Carissimi Amici dell'AMCOR,

voglio raccogliere e condividere con voi il messaggio che anche quest'anno la

Pasqua ci lascia come testamento e come impegno: **essere Testimoni della Gioia!**

Sì, **gioia** in questo mondo lacerato da guerre, divisioni, soprusi e violenze senza fine;

**Gioia** nelle nostre comunità disperse, confuse, a volte indifferenti;

**Gioia** nelle nostre famiglie oppresse dalla povertà, dalla malattia, dalla solitudine;

Certo, solo il Signore Gesù Risorto può darci la forza e il coraggio di guardare tutto e tutti dal versante giusto, quello del "terzo giorno"...

E' solo con Lui che la gioia e la speranza di tempi più sereni, più riconciliati, acquista un senso e sostiene i nostri sforzi. E' il dono che chiediamo in questa Pasqua, per noi, per queste nostre comunità cristiane di Turchia, per la Chiesa sparsa nel mondo...

Grazie, Carissimi, per la comunione che ci lega e ci incoraggia nel cammino, in una fratellanza unica e sincera. **Un grazie vivissimo, sempre, per il prezioso sostegno al nostro Bollettino "Anatolia".**

**Buona Pasqua!**

In Cristo unito

+ *Ruggero Franceschini*

+ Ruggero Franceschini

Arcivescovo Metropolita di Smirne

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

**INCONTRI DI PREGHIERA** È iniziato il nuovo ciclo di incontri di preghiera in modo da alimentare la nostra spiritualità. Infatti ci siamo già trovati una prima volta il 6 maggio e l'appuntamento è **ogni primo martedì del mese, nella chiesetta delle Clarisse Cappuccine in C.so Casale alle ore 18.00**

dove Mons. Giuseppe Ghiberti, nostro Assistente spirituale, celebrerà la S. Messa con una breve meditazione. Questo appuntamento può diventare anche una simpatica occasione di incontro fra i Soci. Ecco le date **dei primi martedì: 3 Giugno – 7 Ottobre – 4 Novembre – 2 Dicembre**

Nelle SS. Messe di questi incontri del primo Martedì del mese saranno ricordati tutti i Soci e gli Amici dell'Amcor. In particolare tutti coloro che ci hanno preceduti nella vita eterna.



**PELLEGRINAGGIO IN VAL D'AOSTA** Come di consuetudine si è organizzato il pellegrinaggio breve di primavera. L'occasione è la consegna al Parroco di Valpelline, D. Ivano Reboulaz, di una copia della S. Sindone da portare nella missione africana della Guinea Conakry. Il pellegrinaggio si effettuerà:

**MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2014** con il seguente programma:

- partenza in bus **ore 8.00** da corso Novara (cimitero Monumentale),
- visita guidata da don Ivano ad **Aosta**: Cattedrale S. Orso- monumenti vari e affreschi della S.Sindone,
- pranzo a Chezod – Visita al Museo della fontina,
- nel tardo pomeriggio: cerimonia e S. Messa con la consegna della copia della S. Sindone,
- rientro previsto a Torino alle ore 20 - 20,30

• **Costo €40 a persona**

Chiediamo gentilmente di segnalare **l'adesione entro il 26 maggio** (fino ad esaurimento posti)

a: *Amcor*, e-mail: amcor.onlus@libero.it, tramite i contatti sul sito [www.amcor-onlus.org](http://www.amcor-onlus.org);

*Patrizia*, e-mail: patriziavoglino@alice.it; tel 011.4343009, 338.6234434;

*Maria Groppo*: tel. 011.4365433 dopo le ore 20,30, 333.7491911



**PELLEGRINAGGIO BREVE A BOCA (NO)** Nell'autunno 2014 è previsto un pellegrinaggio al Santuario di Boca situato nei boschi della Provincia di Novara. Il Santuario, costruito nel 1770, è dedicato al SS. Crocifisso e custodisce un antico dipinto.

Tale dipinto, ritenuto miracoloso, era dapprima collocato in una cappelletta del 1600. Il Santuario è popolarmente anche chiamato "*Delle anime purganti*".

Pensando a questo pellegrinaggio che realizzeremo, ci torna in cuore la nostra cara amica Piera Borelli, che purtroppo ci ha lasciati nel 2013, ma ora gode nell'eternità beata. Pregheremo per lei e con lei in questo Santuario a lei molto caro. Continuiamo a ricordarla insieme alla sorella Milene: entrambe sono state compagne di viaggio nei primi pellegrinaggi in Terra Santa e Turchia nel 1995 e 1996. Piera, con Milene sono state fra le prime socie Amcor, costituitasi nel 2001.



**ESERCIZI SPIRITUALI 2014** Anche quest'anno gli Esercizi Spirituali si svolgeranno nella Casa di Spiritualità "Villa S. Pietro" a Susa, gestita dalle Suore di S. Giuseppe. Gli Esercizi spirituali saranno tenuti, come sempre, da Mons. Giuseppe Ghiberti nei giorni:

**14 – 16 Novembre 2014**

Il tema di quest'anno sarà: "Le tematiche del Vangelo di S. Marco".

Per quanto riguarda il viaggio di andata e ritorno, la segreteria provvederà a recepire le disponibilità di Soci aventi posti macchina liberi e le esigenze di chi necessita di essere trasportato.

Novità di quest'anno: la fine degli Esercizi sarà alle ore 17, in modo da utilizzare bene anche l'ultimo giorno.

# Pellegrinaggio sindonico in Russia



Si è finalmente concretizzato il progetto del 'Pellegrinaggio in Russia'. È stato un iter molto complesso, ma finalmente quasi pronto da realizzare: si parte da Torino per San Pietroburgo:

**GIOVEDÌ 28 AGOSTO – RITORNO, DOMENICA 7 SETTEMBRE**

Trascorreremo i primi quattro giorni a San Pietroburgo dove incontreremo le comunità locali nella Chiesa dell'Assunta e nella Basilica di Santa Caterina di Alessandria, dove verrà concelebrata la Messa.

Non verranno trascurate le visite ai tesori di San Pietroburgo e dintorni: prevista la visita all'Hermitage, alla Fortezza di San Pietro e Paolo, a Carskoe Selo con il palazzo di Caterina e la Sala d'Ambra e altre visite in corso di programmazione.

Ci trasferiremo poi a Vladimir dove ci attende Padre Serghiy, il referente dell'Arcivescovo di Mosca Mons. Pezzi, per il nostro pellegrinaggio. È previsto l'incontro con il Rettore dell'Università statale in cui si terrà una conferenza con attenzione agli aspetti storico-scientifici della Sindone e alla prossima ostensione 2015. Non mancherà la visita all'importante città di Vladimir, che fa parte dell'Anello d'Oro. Il giorno successivo ci recheremo a Suzdal per la visita al Monastero e alla Cattedrale.

Poi, finalmente, Mosca, dove ci fermeremo quattro giorni. Sono previsti incontri con i sacerdoti e i consacrati dell'Arcidiocesi di Mosca durante un'adorazione eucaristica. Verrà esposta anche l'immagine della Sindone nella Cattedrale dell'Immacolata e qui, i nostri esperti sindonici effettueranno un intervento sugli studi recenti.

Interessante si presenta anche l'incontro nel Centro "Pokrovskye Vorota" della "Biblioteca dello Spirito" insieme al Centro di Cultura Italiana: anche qui si terrà una relazione di carattere religioso e storico/scientifico e un concerto, "Stabat Mater", con canto della Chiesa Russa sulla Sindone.

Sarà sicuramente emozionante l'incontro con i giovani della Giornata Mondiale della Gioventù, in Cattedrale, con la Via Crucis sindonica e la partecipazione dell'Arcivescovo Mons. Pezzi. Gli incontri culturali proseguiranno con la visita al Monastero Sretensky dove opera un Centro sindonico cattolico.

Nel tempo libero avremo modo di visitare le più importanti bellezze di Mosca: il Cremlino, la Piazza Rossa, la Basilica di San Basilio, il Monastero di Novodevici e, se sarà possibile, anche il complesso di Kolomenskoe con la Chiesa dell'Ascensione e la Chiesa di Nostra Signora di Kazan.

Gli interventi di carattere sindonico saranno offerti dal nostro Assistente Spirituale Don Giuseppe e da altri cirenei che collaboreranno con lui.

Il lavoro di programmazione continua frenetico e ringraziamo quanti si stanno adoperando con certissima pazienza e tenacia, affinché anche questo pellegrinaggio incontri la piena soddisfazione dei partecipanti e resti fra i ricordi più belli dell'attività della nostra Associazione. *Patrizia*

## NOVITÀ SUL SITO AMCOR

*Informiamo che il sito è stato aggiornato con nuovi articoli, nelle seguenti sezioni:*

CHIESE DELL'EST	✓ Pascha 2014 e Mons. Franceschini, Pasqua 2014
CHIESE DELL'EST	✓ <i>Anatolia Oggi</i> , n. 72
APPROFONDIMENTI—Conferenze:	✓ Introduzione all'Assemblea generale, don Giuseppe
	✓ Conferenza di Maria Maddalena Brunero a Bologna
APPROFONDIMENTI—Riflessioni	✓ Lettura del Vangelo di San Luca, Contardo Codegone
APPROFONDIMENTI—Lectio Divina	✓ Lectio Divina 8 febbraio 2014, Contardo Codegone
NEWS	✓ Pellegrinaggio in Val d'Aosta
AGENDA	✓ Nuovi appuntamenti

